

di Patrick Iannarelli

Tutto pronto per i campionati Italiani Elite 2026 a cronometro e in linea di ciclismo. Il Piemonte e le province di Cuneo e Asti si preparano a diventare dunque il cuore delle due ruote: si partirà il 25 giugno, con la prova contro il tempo, il 27 spazio alla gara in linea. La 125esima edizione si svolgerà tra le colline delle Langhe e il territorio cuneese, confermando ancora una volta la grande tradizione ciclistica della regione: «È con grande orgoglio che salutiamo i Campionati Italiani Elite 2026 in Piemonte – ha dichiarato il presidente della Lega Cicismo Professionisti –, un appuntamento che assume un significato speciale in un anno in cui celebriamo gli 80 anni della Repubblica e l'assegnazione della 125ª maglia tricolore. Questi Campionati non sono solo una competizione sportiva, all'interno della Coppa Italia delle Regioni, ma un evento che unisce il Paese e richiama sulle strade cittadini pronti a sostenere i corridori che sognano di succedere al campione uscente Filippo Conca. Sarà una sfida emozionante e incerta fino all'ultimo, sulle strade piemontesi ricche di storia e tradizione ciclistica: nella prova a cronometro il nome di Filippo Ganna è senza dubbio il favorito, mentre la gara in linea resta apertissima e pronta a regalare colpi di scena».

TERRITORI. Fari puntati soprattutto sulla valorizzazione del territorio: «Sarà una grande occasione di promozione dei territori attraversati - ha proseguito Pella -, grazie ad una narrazione attenta e curata anche della immagini TV distribuite a livello internazionale. A Regione Piemonte del presidente Alberto Cirio, all'assessore Paolo Bongioanni, le comunità locali con i tanti colleghi sindaci coinvolti, Federiciclismo, i volontari e soprattutto agli atleti va il mio ringraziamento e l'augurio di spettacolo e fair play». Soddisfazione anche per il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio: «Il Piemonte si consolida come uno degli scenari di riferimento del grande ciclismo internazionale. Dopo aver accolto la Grande Partenza del Giro d'Italia 2024, l'arrivo in Piemonte della Grande Partenza del Tour de

Il 25 giugno cronometro da Vicoforte, il 27 la gara in linea da Asti

Campionati Italiani Elite il tricolore dei territori

3

Vittorie su Strada
Le vittorie di Francesco Moser ai Campionati italiani su strada. Ieri Moser ha compiuto 75 anni

Da sinistra: Roberto Pella, Alberto Cirio e Paolo Bongioanni
UMBERTO ZOLLO



France 2024, per la prima volta in Italia, e lo storico debutto della Vuelta a España nel 2025 con la sua Salida Oficial, la nostra regione ha confermato una straordinaria capacità attrattiva e organizzativa, diventando l'unica regione italiana ad aver ospitato tutte e tre le partenze dei Grandi Giri».

IL PROGRAMMA.

Il primo appuntamento è in programma giovedì 25 giugno con la crono, i corridori partiranno da Vicoforte per raggiungere Barolo al termine di un percorso

di 40 chilometri, con circa 500 metri di dislivello: il grande favorito rimane Filippo Ganna, a caccia del settimo titolo nazionale. Due giorni più tardi spazzerà alla gara elite, con partenza da Asti e arrivo a Cuneo dopo 232 chilometri e circa 2.500 metri di dislivello. Filippo Conca, vincitore lo scorso anno a Gorizia, cercherà

di difendere il titolo tricolore. Il campionato italiano sarà la settima prova della Coppa Italia delle Regioni 2026.

EDIPRESS

«Piemonte protagonista del ciclismo» sottolinea Cirio

9

Girardengo leader
Le edizioni dei Campionati italiani in linea vinte dal piemontese Costante Girardengo, superprimatista



Filippo Ganna è favorito della gara a cronometro

MOSER

«Ganna e Milan sono i favoriti»

Durante la presentazione è intervenuto Francesco Moser - ieri ha compiuto 75 anni -, vincitore tre volte del titolo tricolore: «Credo che Milan e Ganna possano essere i favoriti nelle rispettive prove (Ganna a crono e Milan su strada, ndr). Sarò a Barolo, terra di vini, per le cronometro e mi aspetto un

grande spettacolo in una prova, quella su strada, che mi ha visto spesso protagonista». Spazio anche a Claudio Chiappucci, terzo nel 1991 dietro a Chioccioli e Bugno: «Per un italiano il campionato è uno dei momenti più belli. Una volta questa maglia vedeva una sfida pari ad un Mondiale. Lo scorso anno ci fu una sorpresa, quindi si deve prestare attenzione. Voglio sottolineare il grande lavoro portato avanti dalle Istituzioni e da Lega Cicismo del Presidente Pella». Fabio Aru è stato invece protagonista nel



Moser con la torta per i suoi 75 anni

2017 quando vinse a Ivrea: «Per me è stata un'emozione unica. Si corre in una regione per me speciale perché per 10 anni mi sono venuto ad allenare a Sestriere».

pa.ia.
EDIPRESS

coppaitaliadelleregioni.it



Regioni d'Italia protagoniste

Il ciclismo che unisce i territori



Nuove gare, nuove sfide: il 2026 pedala con noi!

Inquadra il QR code per visitare il nostro sito, oppure seguici sui nostri canali social.

